

CINOFILIA & TIR



Ottobre 2015

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

WINCHESTER

BROWNING

Rizzini

FABARM

**CÆSAR
GUERINI**



**1ª Coppa del mondo
di english sporting**

**16° Campionato italiano open "Assoluti"
per cani da ferma e cerca**





English: la terza è eccezionale

Tre le uscite internazionali dei tiratori azzurri di english: la prima, al Mondiale in Inghilterra, è stata buona; la seconda, in quello americano, è stata ottima; eccezionale, infine, in questa prima Coppa del Mondo.

Organizzata in collaborazione con i Main Sponsor federali Browning-Winchester, Caesar Guerini-Fabarm e

Rizzini, si è conclusa la 1ª Coppa del Mondo di english sporting organizzata nel Centro sportivo federale di Torre Baccelli (Fara in Sabina-Ri)



e dotata di un ricco montepremi di 20.000 euro e di tutta una serie di altri premi di grande interesse, compresi 40 piattelli "flash" (20 per ogni giorno di gara) che valevano 50 euro ciascuno.

Coordinata da Alessandro Capelletto che si è avvalso della collaborazione tecnica di Alfredo Telese e della professionalità di 18 ufficiali di gara, molti dei quali internazionali, la competizione si è articolata in due giorni su due diversi campi (*Layout Cherry* e *Layout Olive*) da 12 piazzole ciascuno. In 10 delle 12 postazioni sono state sparati quattro doppi e in 2 cinque doppi per un totale di 100 piattelli per ogni giorno di gara. Secondo le realistiche previsioni della vigilia, i tiratori britannici hanno fatto valere la loro esperienza in quasi tutte le qualifiche previste dai regolamenti dell'Nsca (Natio-





nal sporting clays association) e del Cpsa (Clay pigeon shooting association) alle quali la Fidasc è affiliata. Diciamo però subito che non si è trattato di un dominio incontrastato, almeno nella qualifica "regina" dei Senior, dove il compassato Brett Winstanley (83 e 82) è riuscito a dare solamente 5 piattelli al pisano Giuseppe Calò che ha marciato con una regolarità cronometrica (80 in entrambe le giornate) e su Filippo Boldrini che invece ha accusato un calo di 5 punti nella seconda giornata. Più marcato, invece, il distacco registrato nella qualifica dei Veterani, dove il gioviale Martin Doughty, che sabato ha firmato uno stratosferico 87 impadronendosi del titolo di "Best Shooter" giornaliero e dei 250



€ in palio, ha inflitto 21 piatti di distacco al pur forte e costante Carlo Sestini che a sua volta ne ha dati 6 a Luciano Baggi.

Nei Master (o Superveterani che dir si voglia) l'inossidabile Eugenio Bruscolini, nonostante il vistoso calo sul secondo campo, l'ha spuntata su Mauro Bernasconi che nella giornata di domenica ha invece tirato fuori le unghie e, in netta controtendenza con quanto è avvenuto per la stragrande maggioranza dei tiratori, ha migliorato il suo score di ben 8 piattelli. In terza piazza si è posizionato Romano Baldo.

Altra storia, purtroppo per noi, nella qualifica delle Lady, dove una fenomenale Janine White con 153 ha scavato un fossato enorme di





32 piatti fra lei e le dame italiane: la "rediviva" Daniela Prati (121) e Simona Sestini (116), preziosa e instancabile tuttofare della specialità. Anche fra i cadetti i tiratori britan-

nici hanno fatto la parte del leone, pure se la grande simpatia di Brody Woolard ha reso meno cocente il pesante distacco che ha separato il suo score di 142 piatti da quelli di

Alessandro Tonini (127) e di Francesco Spini (122). Tra l'altro, non è per niente superfluo sottolineare che nell'imponente barrage del sabato fra i primi due classificati di ogni



qualifica e categoria (ben 16 fra i più forti pretendenti alla Coppa), il paffuto e sorridente inglese, per nulla intimorito dal qualificato parterre e anche grazie al doveroso handicap di 3 piatti fissato per la sua qualifica, si è tranquillamente impossessato della cacciata in Romania messa in palio da Agro Flora Caccia e del buono acquisto di 200 € offerto dalla ShotHunt. Nel panorama tutto italiano della classifica per categorie Matteo Mercuri, (1°), corrispondente alla A-1 inglese, l'ha spuntata con il suo score di 146 su Roberto Ardesi (141) e Lucio Fochesato (134). In 2°, Remo Messori, grazie a due soli piattelli di differenza (128 contro 126) si è imposto su Luca Anzuini, mentre Mario Gori è rimasto attardato di altri due soli piatti. An-

che nella 3^a categoria si è registrata grande battaglia con i primi tre divisi da soli 6 piattelli: Enrico Lugli (146), Andrea Cossu (144) e Marco Ciampini (140).

Molto combattuta, infine, la lotta fra le 11 compagini ufficiali dei produttori di armi e munizioni sportive.

Nell'ordine, si sono classificate: Caesar Guerini 1 con 460 punti, ShotHunt (458), Krieghoff (448), Caesar Guerini 2 (435), RC (425), Rizzini (419), Bornaghi 1 (405), Bornaghi 2 (398), Cheddite (391), Fiocchi (376) e Fausti (337).

Il fascino di questa specialità, nuova per l'Italia ma diffusissima in tutto il mondo, è reso evidente non solo dagli score decisamente al di sotto di quelli in genere registrati in altre discipline tiravolistiche, ma anche dal fatto che fra i primi 15 della classifica Assoluta (tra i quali rientra anche un cordialissimo tiratore del Libano, Alain Samaha) sono presenti 2 Veterani, 1 Lady e 1 Junior.

"Il grande impegno della Federazione - ha detto il presidente Felice Buglione - è stato ampiamente ripagato non solo dalla concreta partecipazione dei nostri preziosi sponsor, dall'autorevole patrocinio del Coni, dell'Anpam, del Cncn, della Regione Lazio, della Provincia di Rieti e del Comune di Fara in Sabina, ma soprattutto dalla presenza di tanti atleti che hanno dimostrato di anteporre i valori dello sport ai meschini calcoli di chi è ancora portatore di interessi che con lo sport dilettantistico non hanno nulla a che vedere. Oggi, quindi, al termine di questa coraggiosa avventura possiamo dire che oltre gli atleti che sono riusciti, nonostante le difficoltà climatiche, a salire sui vari podi, ci sono anche altri vincitori, primo fra tutti lo sport".

Molto entusiasta dell'evento si è dichiarato anche il sindaco di Fara in Sabina, Davide Basilicata, che nel corso della cerimonia delle premiazioni ha ringraziato non solo la "Federazione per la brillante iniziativa internazionale, ma anche l'azienda di Umberto Fronzetti e Alvaro Dominici che si è saputa proporre autorevolmente come location idonea ad ospitare manifestazioni sportive di altissimo livello dalle quali tutto il territorio trae indubbi benefici di immagine".



Assoluti italiani in vista del Mediterraneo

A Collacchioni è andato in scena il 16° Campionato nazionale open "Assoluti" per cani da ferma e da cerca. A tenere banco non è stata solo l'assegnazione dei tricolori, ma anche la selezione delle squadre che andranno in Serbia a ottobre per la Coppa del Mediterraneo.

E andata in scena la 16ª edizione del Campionato italiano open "Assoluti" per cani da ferma e da cerca e, anche se è stato capovolto l'ordine tradizionale dei due giorni di gara (Inglese prima dei Continentali) il risultato non è cambiato di una virgola, e sono stati confermati il fascino e la grande autorevolezza di una manifestazione che

rappresenta il top di questa specialità della cinofilia venatoria. Per la regia tecnico-organizzativa dell'Asd Giotto, presieduta da Giovanni Giusti, e con il coordinamento federale di Ivo Pulcinelli, il Campionato ha visto scendere in campo 107 soggetti: 37 delle razze inglesi (30 setter e 7 pointer); 50 continentali esteri (37 épagneul breton, 11 kurzhaar e 2 bracchi france-

si); 11 continentali italiani; 9 springer spaniel. Come ormai da tradizione, il teatro della competizione ferragostana era costituito dai magici terreni di Collacchioni, ricchi di starni (e di una entusiasmante miriade di starnotti), ma anche di pernici e fagiani, solo per rimanere nel campo della selvaggina oggetto della gara. Sabato 16 agosto, leggermente disturbati da un assaggio di quella pioggia torrenziale che era stata prevista, i conduttori degli Inglese sono scesi in campo suddivisi in due batterie. La prima assegnata al giudizio di Paolo Berlingozzi e Maurizio Bellatreccia, con tre concorrenti in classifica: Stefano Pianigiani con Pianigiani's Alan, st, 1° Ecc.; ancora Pianigiani con Pianigiani's Hans, st, Mb; Pietro Bergaglio con Ken, st, Mb.

La seconda affidata ad Anne Du Fay De La Vallaz e Piero Ceccanti che hanno messo in classifica quattro concorrenti: Paolo Pardini con Era



Il podio individuale degli Inglese.



I migliori tre nei Continentali.



Piero Fabri con il suo bracco italiano Catullo, 1° Ecc., che si è fregiato del titolo italiano di categoria.



Cesare Coradeschi con le sue springer Pantfarm Fanny May e Freecrow Donna ha monopolizzato i primi due gradini del podio della cerca, mentre il bronzo è andato a Mario Rossi con Hisspellum Quel.



La Toscana si è aggiudicata il titolo negli Inglesi a squadre.



Argento del Lazio.



Terzo posto per la Liguria.

Ora di Boccadarno, pt, 1° Ecc.; Marco Mori con Morinensis Caster, st, 2° Ecc.; Roberto Lucaioli con Twitter del Zagnis, st, 3° Ecc.; ancora Lucaioli con Dum, st, Ecc. Nel barrage previsto dal regolamento per l'assegnazione del titolo nazionale, Pardini con Era Ora di Boccadarno l'ha spuntata

su Pianigiani coadiuvato da un pur validissimo Pianigiani's Alan. Terzo posto, quindi, per Mori con Morinensis Caster. Fra le squadre si è imposta la Toscana (Marco Mori, Bertelli, Mariani, Ghinassi) con punti 9, seguita ad un solo punto dal Lazio (Lucaioli, Buco, Violo, Palazzo) e dalla Liguria

(Biggi, Bergaglio, Succi, Ferraro) con punti 4,5. La domenica è stata la volta dei conduttori delle razze Continentali e dei cani da Cerca. I primi sono stati suddivisi in due batterie affidate a Riccardo Acerbi e a Paolo Berlingozzi che hanno messo in classifica, rispettivamente, 5 e 8 concorrenti.



I componenti della Nazionale italiana Inglesi per la Coppa del Mediterraneo.



La 1ª batteria è stata dominata da Giuliano Goffi con Clay, eb, 1° Ecc.-Cac, seguito da Stefano Bianucci con Dum, eb, 2° Ecc., e da Francesco Casucci con Boheme, kh, 3° Ecc. In seconda batteria ha prevalso Roberto Scarpecci con Laki, kh, 1° Ecc.-Cac, che ha messo in fila Marco Antinori

con Gegè, eb, 2° Ecc. e Gianfranco Lanzi con Dioula de Keranlouan, eb, 3° Ecc. Nel barrage per l'assegnazione del titolo italiano Scarpecci e il suo fenomenale Laki si sono fregiati del titolo italiano e del Cacit, mentre all'ottima accoppiata Goffi-Clay è restata la piazza d'onore e la riserva di Cacit. Terzo meritissimo gradino per Bianucci e il suo Dum che si sono imposti nel barrage sul binomio Antinori-Gegè. La classifica a squadre vede al 1° posto le Marche con punti 21 (Roberto e Simone Scarpecci, Antinori, Morichi); al secondo la Lombardia con punti 15 (Goffi, Facchetti, Lanzi, Rivero) e al 3° posto il Lazio con punti 7 (Renzi, Malizia, Buco). Sotto tono, purtroppo, lo schieramento dei continentali italiani fra i quali, peraltro, spiccava la totale e preoccupante assenza di un vecchio "signore" della caccia italiana come lo spinone. Gli 11 concorrenti si sono cimentati in batteria unica per il giudizio di Fausto Taragnoloni che al termine dei turni ha messo in classifica il solo, inossidabile Piero Fabri con il suo Catullo, bi, 1° Ecc., che si è fregiato quindi del titolo italiano di categoria. Il capitolo molto avvincente dei cani da cerca ha

visto combattere alla massima velocità un lotto di 9 finalisti che, secondo il giudizio di Massimo Cambi, sono stati regolati da Cesare Coradeschi che con le sue springer Pantfarm Fanny May (1° Ecc.-Cac) e Freecrow Donna (2° Ecc.-Ris Cac) ha monopolizzato autorevolmente i primi due gradini del podio, mentre il bronzo è andato ad un molto promettente Mario Rossi con Hissellum Quel, 3° Ecc.-2° Ris. Cac. Al termine delle due giornate di gara, i selezionatori delle due nazionali, Luigi Bravi per gli Inglesi ed Ernesto Ghirardo per i Continentali, hanno come da tradizione comunicato le due "rose" azzurre per il 2015 e le rappresentative ufficiali che difenderanno i colori nazionali nel corso della 9ª Coppa del Mediterraneo che si disputerà, per l'organizzazione della Svizzera, sugli impegnativi terreni della Serbia la terza settimana di ottobre.

Ecco i selezionati:

Inglesi

Paolo Pardini con Era Ora di Boccardarno, pt (di diritto quale campione italiano 2015)

Stefano Pianigiani con Pianigiani's Alan, st



Roberto Scarpecci ha portato alla vittoria nei Continentali anche la sua squadra, le Marche.



Piazza d'onore per la Lombardia.



Altro ottimo piazzamento per il Lazio.



Alcuni esempi della fauna di Collacchioni.



Marco Mori con Morinensis Caster, st
Mirko Caramanti con Elacensis Ma-
lena, pt

Riserva, Paolo Pardini con Luk, pt

A disposizione: Carlo Ghinassi con
Gulliver, st e Ado Mariani con Ciro
del Gioia, st

Continentali

Roberto Scarpecci con Laki, kh (di
diritto quale campione italiano 2015)
Giuliano Goffi con Erer de Keranlou-
an, eb

Mauro Pezzulli con Gao de Keranlou-
an, eb

Luca Soddu con Santo del Castello
dei Doria, eb

Riserva, Mauro Pezzulli con Vito del
Castello dei Doria, eb

A disposizione: Piero Fabri con Catul-
lo, bi, e Marco Antinori con Gegè, eb.

Sia il presidente Felice Buglione che
il vicepresidente vicario e responsa-
bile della disciplina Domenico Cora-
deschi hanno voluto ringraziare gli



organizzatori, i giudici e in particolar
modo gli atleti che, come ha affer-
mato Buglione: "Sono, insieme agli
ufficiali di gara, la vera spina dorsale
della Fidasc e delle sue discipline, e
rappresentano l'aspetto sportivo uf-
ficiale dell'attività venatoria italiana
che acquista, proprio grazie allo sport
di altissimo livello, una dignità e una
autorevolezza nazionale e soprattutto
internazionale che altrimenti le sareb-
bero inesorabilmente precluse".

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

